

## Pantana (*Tringa totanus*)



Ordine	Famiglia
<b>Caradriformi</b>	<b>Scolopacidi</b>

**CARATTERI DISTINTIVI** - Di dimensioni medie e struttura robusta, ha un becco di media lunghezza, relativamente grosso e leggermente ricurvo il alto, e zampe lunghe. In entrambi i sessi il piumaggio delle parti superiori è grigio-brunastro con sparse macchie e strie nerastre, mentre il ventre, l'addome e il sottocoda sono bianchi e il petto è bianco striato seppia. Lunghezza cm 30-33, apertura alare cm 68-70, peso gr 140-220.

**IDENTIFICAZIONE IN VOLO** - Molto evidente è l'ampia zona a V di colore bianco che dalla coda s'incunea sul dorso e contrasta nettamente con le ali grigio scure. Può essere facilmente confusa col Totano moro e con la Pettegola.

**DISTRIBUZIONE** - Specie migratrice a lungo raggio, che nidifica nella taiga della Regione Paleartica dalla Gran Bretagna alla penisola della Kamchatka. Le popolazioni dell'Europa settentrionale svernano principalmente nell'Africa sub-sahariana fino alla Regione del Capo e solo piccoli contingenti restano nell'area mediterranea europea e Nordafricana (Egitto e Tunisia); le popolazioni euroasiatiche orientali raggiungono le coste meridionali dell'Asia, Malesia, Indocina e Australia. La migrazione post-riproduttiva verso i quartieri di svernamento si svolge tra la fine di giugno a settembre-ottobre, mentre quella pre-riproduttiva verso i quartieri di nidificazione ha luogo tra marzo e maggio.

In Italia è migratrice e in parte svernante in Sardegna e Sicilia. Episodi di svernamento di un basso numero di individui sono segnalati anche in Puglia, nel Delta del Po e nella Laguna Veneta.

**HABITAT** - Nelle zone di riproduzione frequenta le brughiere costiere o dell'entroterra e le foreste aperte intercalate da stagni e laghetti, le torbiere e le zone asciutte non lontane dall'acqua; durante la migrazione e nelle aree di svernamento predilige le zone umide costiere e dell'entroterra e i prati umidi.

**COMPORTEMENTO** - È di indole diffidente e molto attiva. Nelle zone di alimentazione rimane isolata o forma piccole brigate di 3-4 individui, mentre nelle ore di riposo, come pure durante

la migrazione, si riunisce in gruppi numerosi in zone asciutte e riparate. Ricerca il cibo camminando con passo svelto o di corsa nelle acque basse o sul bordo di canali; se necessario, immerge anche parzialmente il corpo. Nuota di rado, ma è in grado di tuffarsi per sfuggire all'attacco di un predatore. Possiede un volo rapido con energici battiti d'ala, spesso volteggiante ma talvolta diritto.

**ALIMENTAZIONE** - Si ciba di Insetti e loro larve, Molluschi, Crostacei, Anellidi, Aracnidi, Anfibi, piccoli Pesci e avannotti.

**RIPRODUZIONE** - In una depressione del terreno viene predisposto il nido con foglie e altro materiale vegetale disponibile nei dintorni. Nell'anno compie una sola covata e la deposizione ha luogo in genere tra maggio e giugno. Le 3-4 uova vengono deposte con un intervallo di 1-2 giorni l'uno dall'altro e sono incubate prevalentemente dalla femmina per 24-25 giorni con la deposizione dell'ultimo uovo, per cui la schiusa è sincrona. I pulcini abbandonano il nido già al secondo giorno di vita ed entrambi i genitori li assistono per circa 4 settimane, allorché raggiungono l'indipendenza.

**STATUS E CONSERVAZIONE** - La specie in Europa ha uno stato di conservazione favorevole.

**LIVELLO DI PROTEZIONE** - La Pantana è specie:

- protetta e il cui sfruttamento non dovrà comprometterne la sopravvivenza (Convenzione di Berna, all. III);
- nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. II);
- cacciabile solo in alcuni Stati membri dell'Unione Europea (Direttiva Uccelli 79/409/CEE, all. II/2);
- protetta in Italia (Legge 11 febbraio 1992, n. 157).